

LE RIMANENZE FINALI

ECONOMIA AZIENDALE 101



COSA SONO

SONO BENI A UTILITÀ SINGOLA

che sono rimasti invenduti, o che non sono ancora stati impiegati nel processo di produzione.

COME SI CALCOLANO?

CI SONO DIVERSI METODI DI CALCOLO DEL VALORE DELLE RIMANENZE

I più noti sono i metodi LIFO, FIFO e del costo medio ponderato. Per legge, le rimanenze vengono calcolate al costo d'acquisto (per le materie prime, le merci ecc.) oppure al costo di produzione (per prodotti finiti e semilavorati).

Si possono valutare anche al prezzo di mercato (se più basso), in conformità al principio di prudenza.



QUANDO SI CALCOLANO?

ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oppure in qualsiasi altro momento, se c'è la necessità di redigere un bilancio intermedio.

PERCHÈ SI REGISTRANO?

PER IL PRINCIPIO DI COMPETENZA ECONOMICA

Secondo tale principio non devono essere attribuiti all'esercizio costi per i quali non siano stati conseguiti i relativi ricavi. Per questo motivo, il costo di acquisto va rettificato per l'ammontare delle rimanenze.



VANNO NELLO STATO PATRIMONIALE O NEL CONTO ECONOMICO?

IN ENTRAMBI



In quanto devono sia rettificare il costo (Principio di competenza economica), che essere incluse nel patrimonio dell'azienda (stato patrimoniale).

Segui il blog per restare sempre aggiornato sulle novità e su altri argomenti economici.

© 2020

WWW.GAZZETTINOECONOMICO.COM

